

ALLEGATO 1



Unione europea

REGIONE
LAZIO

AVVISO PUBBLICO

“APEA - Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate”

POR FESR Lazio 2014-2020

Asse 3 – Competitività - Obiettivo tematico 3 - Promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo e il settore della pesca e dell’acquacoltura

- Priorità di investimento **c)** - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
 - Obiettivo Specifico **3.1** - Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo
 - Azione **3.1.2** - Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) e sostegno ai programmi di investimento delle PMI per l'uso efficiente delle risorse
- Priorità di investimento **b)** - sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
 - Obiettivo Specifico **3.3** - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
 - Azione **3.3.1** - Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente [...]

Asse 4 – Energia sostenibile e mobilità - Obiettivo tematico 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

- Priorità di investimento **b)** - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese
 - Obiettivo Specifico **4.2** - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili
 - Azione **4.2.1** – Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza sub azione *Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) e riduzione dei costi di energia per le Imprese*

ALLEGATO 1**INDICE****FASE DI PRESENTAZIONE**

Articolo 1 – Finalità e Progetti ammissibili	4
Articolo 2 – Destinatari	8
Articolo 3 – Natura dell’Aiuto e contributo concedibile.....	10
Articolo 4 –Spese Ammissibili	12
Articolo 5 – Modalità e termini di presentazione delle richieste.....	15

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Articolo 6 – Istruttoria e valutazione delle richieste, concessione dell’Aiuto.....	18
Articolo 7 – Sottoscrizione dell’Atto di impegno	22
Articolo 8 – Modalità di erogazione.....	24
Articolo 9 – Rinuncia, revoca e restituzione della Sovvenzione.....	26
Articolo 10 – Comunicazioni, Legge 241/90, trasparenza e trattamento dei dati personali.....	29

APPENDICI

Appendice n. 1 – Definizioni	31
Appendice n. 2 – Criteri Generali di Ammissibilità	40
Appendice n. 3 – Aiuti per la tutela dell’ambiente in esenzione.....	44
Appendice n. 4 – Linee Guida per la relazione riguardante le Tipologie di Intervento E, F e G	52
Appendice n. 5 – Disciplina delle Aggregazioni	57
Appendice n. 6 – Schema di Atto di Impegno.....	60
Appendice n. 7 – Disciplina delle Variazioni.....	70
Appendice n. 8 – Informativa Privacy.....	73

ALLEGATO

Modulistica e relative istruzioni per la compilazione

Le Appendici e l’Allegato sono parti integranti e sostanziali dell’Avviso.

Le parole nel testo con la lettera maiuscola e in Grassetto sono definite nell’Appendice n. 1.

Fase di presentazione della Domanda

Articolo 1 – Finalità e Progetti ammissibili

Articolo 2 – Destinatari e beneficiari

Articolo 3 – Natura dell’Aiuto e contributo concedibile

Articolo 4 – Spese Ammissibili

Articolo 5 – Modalità e termini di presentazione delle richieste

FASE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Articolo I – Finalità e Progetti ammissibili

La Regione Lazio con il presente **Avviso** intende promuovere e valorizzare le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (**APEA**) come definite nelle apposite **Linee Guida**, modificate e riapprovate con la D.G.R. n. 45 del 11 febbraio 2020, e seguendo la metodologia in esse prevista, sostenendo investimenti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti e alla riduzione degli altri impatti ambientali dei processi produttivi delle **Imprese Aderenti all'APEA**.

Sono agevolabili **Progetti** coerenti con gli obiettivi declinati nel **Documento APEA** e con il suo "programma per il miglioramento dell'efficienza dell'uso delle risorse" (capitolo 5 delle **Linee Guida**), realizzati da **Imprese Aderenti all'APEA** e che rientrano in una o più delle seguenti **Tipologie di Intervento**.

- A. **Investimenti per l'Efficienza Energetica** ovvero quelli che riducono i consumi di energia, a parità di capacità produttiva, previsti e qualificati come tali da una **Diagnosi Energetica**. Sono inclusi anche impianti di **Cogenerazione** (inclusa la trigenerazione) destinati all'**Autoconsumo** e, qualora la fonte di energia termica derivi dal processo produttivo di uno o più **Soggetti Aderenti all'APEA**, può essere distribuita attraverso sistemi di **Teleriscaldamento e Teleraffreddamento Efficienti sotto il Profilo Energetico** anche se una parte degli utenti del sistema non sono **Soggetti Aderenti all'APEA**.
- B. **Investimenti per la Produzione di Energia da Fonti Rinnovabili** destinata all'**Autoconsumo**. Tale **Tipologia di Intervento** è ammissibile solo se abbinata ad almeno un intervento rientrante nella **Tipologia A**.
- C. **Investimenti per la riduzione di emissioni inquinanti**: ovvero quelli che riducono le emissioni in atmosfera di PM₁₀ (particolato atmosferico) o di NO₂ (biossido di azoto) a parità di capacità produttiva.
- D. **Investimenti per il risparmio, il riciclo dell'acqua all'interno del ciclo produttivo o per il riutilizzo delle Acque Reflue Industriali** precedentemente trattate o scaricate secondo un approccio meno rispettoso dell'ambiente.
- E. **Investimenti per rendere i propri residui di lavorazione Prodotti o Sottoprodotti**.
- F. **Investimenti per utilizzare Sottoprodotti di altre Imprese o materiale Riutilizzato o Riciclato** nel proprio ciclo produttivo in luogo di materie prime convenzionali.
- G. Investimenti per la **Preparazione al Riutilizzo o il Riciclaggio** di determinati **Rifiuti Speciali** (c.d. "End of Waste"). Tali **Investimenti** devono essere realizzati da **Imprese** già autorizzate al trattamento di tali tipologie di **Rifiuti Speciali** ed essere finalizzati a:
 - utilizzare **Rifiuti Speciali** prodotti prevalentemente da **Imprese Aderenti all'APEA** che non svolgono attività di trattamento dei **Rifiuti**, oppure
 - recuperare materiali o rigenerare risorse destinati ad essere utilizzati prevalentemente nei cicli produttivi delle **Imprese Aderenti all'APEA** che non svolgono attività di trattamento dei **Rifiuti**.

FASE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

- H. **Investimenti** per la riduzione di altri impatti ambientali dei sistemi produttivi, diversi da quelli di cui ai precedenti punti (da A a G) quali:
- quelli che introducono prodotti a minor impatto ambientale, cambiamenti nella gestione aziendale o altre soluzioni, che riducono l'uso di una risorsa naturale, incluse le materie prime, l'acqua e il terreno;
 - quelli che razionalizzano in chiave ecocompatibile processi, prodotti o servizi attraverso l'ecoinnovazione, per contribuire a ridurre l'impatto ambientale e a ottimizzare l'uso delle risorse, inclusi quelli rivolti alla **Prevenzione della Produzione di Rifiuti** del ciclo di consumo dei beni o servizi venduti.
- I. Altri **Investimenti** non compresi nelle **Tipologie di Intervento** precedenti, ma strettamente strumentali a uno o più di essi.
- J. Spese preparatorie per la o le relazioni da allegare obbligatoriamente alla **Domanda**, che qualificano gli impatti ambientali di tutti gli interventi previsti nel **Progetto** e dimostrano la loro cantierabilità entro aprile 2022.
- K. Altri studi ambientali di natura non ordinaria e routinaria compresi i servizi relativi all'ottenimento di certificazioni energetiche o ambientali e quelli riguardanti l'implementazione dei sistemi di gestione finalizzati a tale ottenimento. Le **Spese Ammissibili** relative a tale **Tipologie di Intervento** non possono superare il 20% di quelle totali del **Progetto**.
- L. Fabbisogno finanziario per l'avviamento di iniziative imprenditoriali dedicate a perseguire gli obiettivi dell'**APEA** e strategici per la realizzazione del suo "programma per il miglioramento dell'efficienza dell'uso delle risorse".

Tutti i **Progetti** devono presentare almeno una delle **Tipologie di Interventi** di cui alle lettere da A a G, le cui **Spese Ammissibili** devono superare il 50% di quelle totali del **Progetto**.

Le **Tipologie di Intervento** di cui alle lettere A, B e C, in quanto coerenti con i macro obiettivi regionali perseguiti tramite il sostegno alle **APEA**, saranno comunque ritenute ammissibili, a condizione che almeno il 50% degli **Investimenti** previsti dal **Progetto** siano coerenti con gli obiettivi specifici dell'**APEA** a cui il Richiedente aderisce e con il relativo "programma per il miglioramento dell'efficienza dell'uso delle risorse".

Tutti i **Progetti** devono:

- (i) essere previsti e ritenuti cantierabili nella o nelle relazioni obbligatorie e oggetto delle spese preparatorie di cui alla **Tipologia di Intervento J**. Si specifica che:
- la relazione che quantifica l'impatto ambientale del **Progetto** deve essere una relazione redatta da un verificatore ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 e al Reg. n. 1221/2009 (EMAS) e, qualora riguardi anche una o più **Tipologie di Intervento E, F e G**, in conformità alle linee guida di cui all'Appendice 5. Solo nel caso in cui il **Progetto** preveda esclusivamente le **Tipologie di Intervento A e B** (e se del caso quelle accessorie di cui alle lettere da I a L) tale relazione è una **Diagnosi Energetica**;
 - la relazione che attesta la cantierabilità di tutti gli interventi previsti dal **Progetto** entro aprile 2022, deve argomentare circa la necessità o meno di ottenere titoli abilitativi

FASE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

comunque denominati (autorizzazioni, permessi, nulla osta, ecc.) per realizzare l'**Investimento** e quindi per il relativo esercizio, indicare le tempistiche di ciascuno di essi che deve essere compatibile con i termini previsti dall'**Avviso**, ed essere sottoscritta da un **Tecnico Abilitato**;

- (ii) prevedere **Spese Ammissibili** pari o superiori a 50.000 euro;
- (iii) essere realizzati nella o nelle **Sedi Operative** localizzate nel territorio del Lazio e a beneficio dell'attività imprenditoriale ivi svolta dai **Destinatari** dell'**Aiuto**;
- (iv) non riguardare attività imprenditoriali che rientrino nei **Settori Esclusi**;
- (v) non riguardare attività imprenditoriali che hanno ottenuto un sostegno da un programma operativo cofinanziato dai **Fondi SIE** e sono state rilocalizzate al di fuori dell'area interessata dal programma;
- (vi) non essere avviati alla data di finalizzazione del **Formulario GeCoWEB**, fatto salvo che per le **Tipologia di Intervento J** e per gli altri interventi oggetto di **Aiuti in De Minimis**. Per avvio dell'intervento si intende la data dell'impegno giuridicamente vincolante (contratto, incarico o assimilabile) che rende irreversibile l'intervento, con esclusione delle altre spese preparatorie di cui all'art. 4, lettera g). Per la **Tipologia di Intervento L**, la data di avvio dell'intervento è quella dei versamenti degli apporti dei soci o consorziati a cui è parametrato l'**Aiuto** e condizionata la sua erogazione;
- (vii) non risultare completati (data ultima fattura), ad eccezione della **Tipologia di Intervento J**, alla data di finalizzazione del **Formulario GeCoWEB**;
- (viii) essere completati, pagati e rendicontati entro 12 mesi dalla **Data di Concessione**; nel caso di **Progetti con Spese Ammesse** pari o superiori a 500.000 Euro tale termine è di 24 mesi. Per **Progetto** o intervento completato si intende quello che è entrato in funzione e che, quindi, entro tale termine abbia ottenuto, ove previsti, anche i titoli abilitativi per il suo esercizio.

Resta ferma la possibilità di anticipare la richiesta di erogazione del contributo qualora il **Progetto** sia completato in anticipo rispetto alla scadenza del termine sopra indicato.

Si riporta di seguito un quadro sinottico che associa le **Tipologie di Intervento** alle Azioni del **POR** che finanziano gli **Aiuti** concessi:

Tipologia di Intervento	Azione
A. Investimenti per l' Efficienza Energetica	4.2.1
B. Investimenti per la Produzione di Energia da Fonti Rinnovabili destinata all' Autoconsumo	4.2.1
C. Investimenti per la riduzione di emissioni inquinanti	4.2.1
D. Investimenti per il risparmio, il riciclo dell'acqua o il riutilizzo delle Acque Reflue Industriali	3.1.2
E. Investimenti per rendere i propri residui di lavorazione Prodotti o Sottoprodotti	3.1.2
F. Investimenti per utilizzare Sottoprodotti di altre Imprese o materiale Riutilizzato o Riciclato nel proprio ciclo produttivo in luogo di materie prime convenzionali	3.1.2
G. Investimenti per la Preparazione al Riutilizzo o il Riciclaggio di Rifiuti Speciali	3.1.2
H. Investimenti per la riduzione di altri impatti ambientali, diversi da quelli precedenti	3.1.2

Almeno il 50% delle Spese Ammissibili complessive del Progetto

FASE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I. Altri Investimenti strettamente strumentali a uno o più Investimenti rientranti nelle Tipologie di Intervento precedenti	3.3.1
J. Spese preparatorie per la o le relazioni da allegare obbligatoriamente alla Domanda	N.B
K. Altri studi ambientali di natura non ordinaria e routinaria e servizi per l'ottenimento di certificazioni energetiche o ambientali (non più del 50% delle Spese Ammissibili del Progetto)	
L. Avviamento di iniziative imprenditoriali dedicate a perseguire le finalità dell'APEA	

N.B L'attribuzione alle Azioni **POR** delle **Tipologie di Intervento** di cui alle lettere da J a L, è legata ai relativi **Investimenti**; se sono connessi in modo indistinguibile a più Azioni, l'attribuzione è proporzionata sul totale del **Progetto**.

FASE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Articolo 2 – Destinatari

I destinatari degli **Aiuti** previsti dal presente **Avviso** sono le **Imprese Aderenti all'APEA**, vale a dire quelle che abbiano sottoscritto il **Documento APEA** e il **Regolamento di Adesione e Gestione di una APEA** formalmente riconosciuta tale dalla Regione Lazio, prima della **Data di Concessione** dei contributi previsti dal presente **Avviso**, mediante l'apposita Determinazione prevista all'articolo 4 delle **Linee Guida**.

Possono tuttavia presentare richiesta anche soggetti che hanno aderito ad un progetto di APEA per la quale sia stato richiesto tale formale riconoscimento, mediante l'apposito **Portale Green Lazio**, entro il termine ultimo per la presentazione delle **Domande**. Nel caso di **Imprese** ancora da costituire, incluse le **Aggregazioni Stabili**, la loro successiva adesione deve essere attestata dal **Presidente** o dal **Presidente designato dell'APEA**.

Nella definizione di **Impresa**, e quindi di **MPMI**, ove siano rispettati i limiti dimensionali, rientrano le **Aggregazioni Stabili** che svolgono e devono svolgere attività di mercato assumendosi in proprio i rischi di impresa del **Progetto**, e i **Liberi Professionisti**.

Le **Grandi Imprese** sono ammissibili limitatamente alle **Tipologie di Intervento A, B e C**, finanziate a valere sull'Azione 4.2.1 del **POR**, in quanto le Azioni 3.1.2 e 3.3.1 sostengono esclusivamente le **MPMI**.

I **Progetti** possono essere realizzati:

- A. da una **Impresa** in forma singola già iscritta al **Registro delle Imprese** al momento della presentazione della **Domanda** o, nel caso dei **Liberi Professionisti**, già titolare di partita IVA attiva nel medesimo momento.

Nel caso di **Progetti** da realizzarsi da parte di una **Aggregazione Stabile**, tuttavia, questa può essere costituita successivamente alla concessione dell'**Aiuto**.

Anche nel caso di **Progetti** che comprendono la **Tipologia di Intervento L**, questi possono essere realizzati anche da **Imprese** da costituire successivamente alla concessione dell'**Aiuto**. I **Progetti** che comprendono la **Tipologia di Intervento L**, inoltre, possono essere realizzati esclusivamente da **Piccole Imprese**:

- da costituire o costituite da non oltre 5 anni al momento della presentazione della **Domanda**, e che non abbiano rilevato attività di un'altra **Impresa** o essere frutto di una fusione a cui partecipa anche una sola **Impresa** costituita da più di 5 anni;
- che non siano o non saranno controllate da una singola **Impresa** o congiuntamente da più **Imprese** che rientrano in una **Impresa Unica**;
- che non abbiano mai distribuito utili.

- B. da più **Imprese** in modo unitario, tramite una **Aggregazione Temporanea** anche da costituire successivamente alla concessione dell'**Aiuto**.

Tutte le **Imprese** partecipanti all'**Aggregazione Temporanea** e beneficiarie degli **Aiuti** devono possedere i requisiti previsti per l'accesso all'**Aiuto** in forma singola. Anche nel caso di **Progetti** da realizzarsi da parte di una **Aggregazione Stabile** che non svolge e non deve svolgere attività di mercato assumendosi in proprio i rischi di impresa del **Progetto** (come nel caso in cui i costi del **Progetto** non rimangano a suo carico perché a carico dei suoi partecipanti o altri soggetti), l'**Aiuto** è imputato alle Imprese partecipanti all'**Aggregazione**

FASE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Stabile, che quindi devono possedere i requisiti previsti per l'accesso all'**Aiuto** in forma singola.

Si fa riferimento al contenuto dell'Appendice 4 per la disciplina di dettaglio dei **Progetti** realizzati tramite **Aggregazioni Temporanee** o da **Aggregazioni Stabili**.

Possono presentare richiesta a valere sul presente **Avviso** anche le **Imprese**, inclusi i **Liberi Professionisti** e le **Aggregazioni Stabili** (che svolgono e devono svolgere attività di mercato assumendosi in proprio i rischi di impresa) che non hanno **Sede Operativa** nel Lazio al momento della presentazione della **Domanda**, purché tale **Sede Operativa** sia prevista dal **Progetto** ed effettivamente attivata entro la data della prima erogazione, pena la decadenza dell'**Aiuto** concesso. In ogni caso il **Progetto** deve essere realizzato nella **Sede Operativa** localizzata nella regione Lazio e a beneficio dell'attività imprenditoriale ivi svolta, e gli **Investimenti Materiali** agevolati devono essere ivi localizzati.

I destinatari, al momento della presentazione della **Domanda**, devono avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa necessaria a completare il **Progetto**, ovvero avere il **Fatturato** pari ad almeno 10 volte il valore del **Progetto** non coperto dal contributo. In alternativa, la capacità amministrativa finanziaria e operativa sarà verificata con riferimento al **Patrimonio Netto**, che deve essere pari ad almeno il doppio del valore del **Progetto** non coperto dal contributo; in tal caso si considerano anche gli aumenti di capitale versati entro il 30 aprile 2021 se risultano tali consultando il **Registro delle Imprese Italiano**.

Nel caso di **Imprese** ancora da costituire al momento della presentazione della **Domanda**, la capacità amministrativa, finanziaria e operativa necessaria a completare il **Progetto** viene valutata sulla base della attendibilità del *business plan*, inclusi gli impegni dei suoi futuri soci o clienti e la loro affidabilità, impegni al cui adempimento sarà condizionata la concessione e/o l'erogazione dell'**Aiuto**.

I destinatari dell'**Aiuto** devono inoltre possedere i requisiti generali di ammissibilità riportati nell'Appendice 2 all'**Avviso**.

FASE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Articolo 3 – Natura dell’Aiuto e contributo concedibile

L’**Avviso** ha una dotazione finanziaria di 11.000.000,00 Euro a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020, di cui 5.000.000,00 Euro a valere sull’Azione 3.1.2, 5.000.000,00 Euro a valere sull’Azione 4.2.1 e di cui 1.000.000,00 Euro a valere sull’Azione 3.3.1. Come indicato all’art. 1, le risorse a valere sulle Azioni 3.1.2 e 4.2.1 sono destinate a finanziare le pertinenti **Tipologie di Intervento**.

Una quota del 20% delle singole Azioni e quindi dell’intera dotazione (2.200.000,00 Euro) è riservata alle **Imprese** che alla data di presentazione della **Domanda** hanno **Sede Operativa** in uno dei Comuni ricadenti nelle **Aree di Crisi Complessa** della Regione Lazio. Il **Progetto** dovrà essere realizzato nella **Sede Operativa** che ha attribuito il diritto alla riserva. Nel caso di **Aggregazioni Temporanee** o delle **Aggregazioni Stabili** che non svolgono e non devono svolgere attività di mercato assumendosi in proprio i rischi di impresa del **Progetto**, la riserva si attiva solo per la quota di Aiuto attribuibile alle singole **Imprese** partecipanti che soddisfano tale condizione.

L’**Aiuto** è concesso in regime **De Minimis**, sotto forma di contributo a fondo perduto nella misura del 50% delle **Spese Ammesse**.

In alternativa il contributo a fondo perduto può essere richiesto come **Aiuto**, o più **Aiuti** in esenzione ai sensi del **RGE**:

- nella misura del 10% delle **Spese Ammesse per gli Investimenti Materiali e Immateriali** delle **MPMI**, incrementabile al 20% per le **Micro e Piccole Imprese**, ai sensi dell’art. 17 del **RGE**;
- nella misura del 50% delle **Spese Ammesse** per servizi di consulenza, inclusi studi e certificazioni, previsti dai **Progetti** presentati dalle **MPMI**, ai sensi dell’art. 18 del **RGE**;
- nella misura e alle condizioni indicate ai sensi degli artt. 36, 37, 38, 40, 41, 46, 47 e 49 del **RGE** (Aiuti per la tutela dell’ambiente) e dettagliate nell’Appendice 3. Si fa presente che qualora l’importo dell’**Investimento** non risultasse interamente una **Spesa Ammissibile** ai sensi di tali articoli, sull’importo residuo è concedibile un **Aiuto** in regime **De Minimis** o, nel caso delle **MPMI**, un **Aiuto** agli **Investimenti Materiali e Immateriali** di cui all’art. 17 del **RGE**.

Alle nuove iniziative imprenditoriali dedicate a perseguire le finalità dell’APEA e strategiche per realizzare il relativo “programma per lo sviluppo sostenibile dell’APEA”, oltre alle agevolazioni di cui sopra, è concedibile anche un sostegno ai fabbisogni finanziari per l’avviamento ai sensi dell’art. 22 del **RGE**, che non prevede **Spese Ammissibili** individuabili (**Tipologia di Intervento L**). Tale **Aiuto**, nella forma di contributo a fondo perduto, è dimensionato sugli effettivi fabbisogni finanziari necessari a raggiungere il punto di pareggio evidenziato nel *business plan*, ma non potrà comunque superare il minore importo tra:

- il massimale previsto dall’art. 22 del **RGE** pari a 400.000,00 Euro o, per i **Progetti** interamente realizzati in una **Zona Assistita**, a 600.000,00 Euro;
- il 100% degli apporti *cash* dei soci o consorziati, effettivamente versati a titolo di capitale sociale, incluso eventuale sovrapprezzo, o finanziamenti soci in conto capitale per la realizzazione del Progetto successivamente alla data di finalizzazione del **Formulario**;
- il 25% delle **Spese Ammesse** per gli **Investimenti** previsti dal **Progetto**.

FASE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'**Investimento** o l'altro intervento oggetto dell'**Aiuto** richiesto e concesso ai sensi del **RGE** deve essere avviato dopo la data di finalizzazione del **Formulario GeCoWEB**, vale a dire che gli impegni giuridicamente vincolanti riguardanti le relative **Spese Ammissibili** individuabili, nonché i loro pagamenti, devono risultare successivi a tale data, come previsto all'art. 6 del **RGE**, pena l'inammissibilità del relativo **Investimento** o altro intervento. Fanno eccezione le altre spese preparatorie ed accessorie all'**Investimento** agevolato, di cui alla lettera g) del successivo articolo 4.

I contributi a fronte dei costi sostenuti per la o le relazioni da allegare obbligatoriamente alla **Domanda (Tipologia di Intervento J)**, possono essere concessi solo a titolo di **De Minimis**.

L'ammontare complessivo degli **Aiuti** dovrà comunque rispettare:

- a. il divieto di cumulo con altri **Aiuti** (compresi quelli in regime **De Minimis**) concessi sulle stesse **Spese Ammissibili**, ove tale cumulo comporti il superamento dell'intensità di **Aiuto** o dell'importo di **Aiuto** più elevati fissati in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione UE;
- b. eventuali vincoli previsti dalla normativa relativa ad altre forme di sostegno ottenute sulle medesime spese;
- c. il massimale per singola **Impresa Unica** previsto dal **De Minimis** per l'ammontare dei contributi concessi a valere su tale regime e i massimali previsti all'art. 4 del RGE per i contributi concessi ai sensi di tale Regolamento.

L'eventuale maggiore importo delle **Spese Effettivamente Sostenute** rispetto alle **Spese Ammesse** non determina in nessun caso un incremento del contributo erogabile rispetto a quello inizialmente concesso o successivamente rideterminato.

FASE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Articolo 4 – Spese Ammissibili

Le **Spese Ammissibili e quindi Ammesse**, da rendicontare come **Spese Effettivamente Sostenute**, non possono essere inferiori a 50.000 Euro, devono essere riconducibili alle **Tipologie di Intervento** previste all'articolo 1 e rientrare nelle seguenti **Voci di Spesa**:

- a. opere murarie e assimilate, acquisto e installazione di reti, impianti, apparecchiature, strumenti e materiali necessari alla realizzazione del **Progetto** (tutte le Azioni **POR**);
- b. altri **Investimenti** in attivi materiali e immateriali relativi alla creazione di una nuova attività produttiva, all'ampliamento di una unità produttiva esistente, alla diversificazione della produzione di una unità produttiva per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di un'unità produttiva esistente. Tali **Investimenti** possono riguardare anche il costo per l'acquisto di terreni, ammissibile entro il limite del 10% del totale delle **Spese Ammissibili** del **Progetto** (componente dell'Investimento che può essere sostenuta solo dall'Azione 3.3.1 **POR**);
- c. acquisizione di brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la convalida e la difesa degli attivi immateriali purché finalizzati direttamente alla riduzione dei consumi dei diversi fattori della produzione ovvero alla tutela ambientale (tutte le Azioni **POR**);
- d. servizi di consulenza e assistenza tecnico-specialistica (solo Azione 3.1.2 **POR** e **Tipologia di Intervento K**);
- e. servizi per l'adozione di sistemi di gestione e ambientale (UNI EN ISO 14001 o EMAS) e certificazioni ambientali di prodotto conformi ad uno standard nazionale o internazionale (Ecolabel, ecc.) per l'Azione 3.1.2 **POR**, e servizi per la certificazione energetica per l'Azione 4.2.1 **POR**. Si precisa che non sono ammessi servizi se non è previsto l'ottenimento della relativa certificazione (solo **Tipologia di Intervento K**);
- f. spese preparatorie per la o le relazioni da allegare obbligatoriamente alla **Domanda**, che qualificano gli impatti ambientali di tutti gli interventi previsti nel **Progetto** e dimostrano la loro cantierabilità entro aprile 2022 (**Tipologia di Intervento J**, tutte le Azioni **POR**). Non sono ammissibili le spese sostenute per la **Diagnosi Energetica** dalle **Grandi Imprese** e dagli altri soggetti obbligati ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 4 luglio 2014, n. 102;
- g. altre spese preparatorie per studi preliminari e di fattibilità quali ad esempio: *business plan*, analisi ambientali iniziali, valutazioni di impatto ambientale, rilievi e accertamenti; progettazione tecnica ed economico-finanziaria, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto (tutte le Azioni **POR**);
- h. spese per la direzione lavori, il collaudo la redazione dei piani della sicurezza in fase di cantiere, la sicurezza e altre spese tecnico-amministrative accessorie alla realizzazione degli **Investimenti** di cui alle **Tipologie di Intervento** lettere da A) a I) (tutte le Azioni **POR**);
- i. costi per l'ottenimento della **Fidejussione** a garanzia dell'anticipo (tutte le Azioni **POR**).

FASE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il totale delle **Spese Ammissibili** relative alle **Voci di Spesa** di cui alle lettere da f) a h) non può superare il 10% della **Spesa Ammissibile** complessiva di ogni singola **Tipologia di Intervento** (a tal fine non si considera la **Tipologia di Intervento J** la cui **Spesa Ammissibile**, ove non direttamente attribuibile alle altre **Tipologie di Intervento** viene loro imputata pro-quota, sulla base dei relativi costi).

Le **Spese Ammissibili** devono essere:

- a. espressamente e strettamente pertinenti al **Progetto**;
- b. congrue, ovvero a prezzi di mercato, non sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di beni usati;
- c. in regola dal punto di vista della normativa civilistica, fiscale, sugli **Aiuti** e sui **Fondi SIE** e in particolare, come specificato in dettaglio nelle "linee guida per la rendicontazione" disponibili nella pagina dedicata all'**Avviso** del sito www.lazioinnova.it, devono:
 - derivare da un contratto o altro atto equivalente ai sensi degli artt. 1321 e ss. del c.c. (lettere d'incarico, preventivi e ordini accettati, altro);
 - essere giustificate da fattura o da documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali;
 - essere pagate mediante uno dei mezzi di pagamento ammissibili.

Non sono comunque ammissibili:

- a. le spese sostenute (data fattura) prima del 1° gennaio 2019 o, per gli **Aiuti** concessi ai sensi del **RGE** e fatte salve le spese preparatorie di cui alla **Voce di Spesa g)**, oggetto di impegni giuridicamente vincolanti, fatture o pagamenti precedenti alla data di finalizzazione del **Formulario GeCoWEB**;
- b. i costi derivanti da autoproduzione, autofatturazione da parte del **Beneficiario** e quelle sostenute nei confronti di **Parti Correlate**;
- c. l'IVA e ogni altro costo accessorio di natura fiscale, salvo il caso in cui sia un costo per il **Beneficiario** in quanto non è in alcun modo detraibile o recuperabile, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile;
- d. gli interessi passivi e qualsiasi altro onere accessorio di natura finanziaria.

A supporto della valutazione di ammissibilità, congruità e pertinenza del **Progetto** e delle sue **Spese**, in fase di compilazione del **Formulario GeCoWEB**, il richiedente deve fornire:

- una dichiarazione del **Presidente dell'APEA** (o di quello designato nel caso non sia ancora formalmente riconosciuta tale), redatta in conformità al modello in Allegato, che attesti:
- che il **Richiedente** è un'**Impresa aderente all'APEA** o che aderisce ad un progetto di **APEA** per la quale è stato richiesto il formale riconoscimento alla Regione Lazio o, in caso di Impresa ancora da costituire si impegna a fare aderire all'APEA appena formalmente possibile;

FASE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

- la coerenza con gli obiettivi della specifica **APEA** e con il suo “programma per il miglioramento dell’efficienza dell’uso delle risorse” regolarmente approvato in conformità alle previsioni di cui al capitolo 5 delle **Linee Guida** (o che si impegna ad approvare nel caso l’**APEA** non sia ancora riconosciuta tale) e da allegare alla dichiarazione, dei singoli interventi previsti nel **Progetto**;
- la o le relazioni obbligatorie e oggetto delle spese preparatorie di cui alla **Tipologia di Intervento J** (qualora il verificatore ambientale o, nel caso di **Diagnosi Energetica**, l’esperto di gestione dell’energia sia anche un **Tecnico Abilitato** le relazioni possono essere accorpate in un unico documento);
- uno o più preventivi dettagliati che descrivano gli elementi tecnici essenziali del **Progetto** e dei singoli interventi ivi previsti, in conformità alla relazione o alla **Diagnosi Energetica** di cui sopra. Qualora il contributo sia richiesto quale **Aiuto** per la tutela dell’ambiente ai sensi del **RGE** e l’articolo di riferimento preveda che l’**Aiuto** sia calcolato anche con il metodo dei costi supplementari, la relazione deve specificare perché non si applica tale metodo oppure indicare le caratteristiche tecniche di un investimento a **Norma dell’Unione**, inclusi quelli previsti dalle **BAT**, ma meno rispettoso dell’ambiente. In quest’ultimo caso andrà fornito anche il preventivo relativo a tale investimento meno rispettoso dell’ambiente;
- in alternativa al preventivo, laddove si tratti di beni o servizi standard e largamente diffusi sul mercato, il richiedente può fornire indicazioni dettagliate sulle distinte tecniche e i prezzi, tali da consentire di riscontrarle con facilità da listini o prezziari pubblicati su internet;
- nel caso di **Imprese** da costituire o comunque qualora sia richiesto il sostegno per l’avviamento di cui alla **Tipologie di Intervento L**: il *business plan* con un orizzonte temporale di almeno tre anni successivi alla realizzazione degli **Investimenti**, con evidenza dei fabbisogni finanziari e degli elementi a sostegno di quanto ivi previsto, in particolare per quanto riguarda le coperture finanziarie, le tecnologie, l’organizzazione, gli approvvigionamenti e gli sbocchi di mercato.

I richiedenti possono presentare qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per la valutazione di ammissibilità, congruità e pertinenza del **Progetto**, degli interventi e delle loro **Spese Ammissibili** (analisi di mercato, analisi comparative delle alternative, confronti tra più preventivi, altro).

FASE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Articolo 5 – Modalità e termini di presentazione delle richieste

Le richieste di contributo devono essere presentate esclusivamente seguendo la procedura di seguito indicata.

PRIMO PASSO: compilazione del Formulario sul portale GeCoWEB

Il richiedente deve accedere alla piattaforma **GeCoWEB** accessibile dal sito www.lazioinnova.it, per i soggetti iscritti al **Registro delle Imprese Italiano** tramite il portale www.impresainungiorno.it, e compilare l'apposito **Formulario**. Il **Formulario** è disponibile on line a partire dalle ore 12:00 dell'8 settembre 2020 e fino alle ore 12:00 del 30 aprile 2021.

Al **Formulario** devono inoltre essere allegati, prima della sua finalizzazione (che rende non più modificabile il **Formulario** e quindi il **Progetto** e la richiesta di contributo) i documenti previsti al precedente art. 4 e gli altri documenti indicati nel documento "Istruzioni per la compilazione del Formulario GeCoWEB" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'**Avviso**.

Nel caso di **Progetti** da realizzarsi tramite **Aggregazioni Temporanee**, tutti i **Richiedenti** (potenziali **Beneficiari** e **Destinatari**) devono registrarsi alla piattaforma **GeCoWEB**, ma poi solo il **Richiedente Mandatario** dovrà compilare il **Formulario**, allegare quanto previsto e quindi finalizzarlo, sempre seguendo le indicazioni di maggior dettaglio contenute nel documento "Istruzioni per la compilazione del Formulario GeCoWEB".

SECONDO PASSO: invio a mezzo PEC della Domanda e dei suoi allegati

Dopo la finalizzazione del **Formulario** il richiedente deve scaricare il file generato dal sistema **GeCoWEB** contenente la **Domanda** con le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e il **Formulario**.

Il file generato dal sistema **GeCoWEB** deve essere sottoscritto con **Firma Digitale** da parte del **Legale Rappresentante** della **Impresa** richiedente e inviato via **PEC**, all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova.it, a partire dalle ore 12:00 del 21 settembre 2020 e fino alle ore 18:00 del 30 aprile 2021, insieme con le altre eventuali dichiarazioni, anch'esse sottoscritte con **Firma Digitale**.

Nel caso di **Progetti** da realizzarsi mediante **Aggregazioni Temporanee**, la **Domanda** deve essere presentata dal **Richiedente Mandatario**, ma alcune dichiarazioni devono essere sottoscritte anche da parte dei **Legali Rappresentanti** dei **Richiedenti Mandanti** con **Firma Digitale**, tra cui quelle contenenti il conferimento del mandato.

L'invio della **Domanda** via **PEC** costituisce il presupposto per l'avvio del procedimento amministrativo disciplinato dall'**Avviso**; l'invio della **PEC** fuori dai termini indicati comporta l'inammissibilità della **Domanda**.

Nell'oggetto della **PEC** deve essere indicata la dicitura "APEA 2020 – Progetto n.", riportando il numero identificativo attribuito dal sistema **GeCoWEB** a seguito della finalizzazione del **Formulario**.

FASE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella modulistica allegata all'Avviso è riportato il modello di **Domanda** che sarà auto composto dal sistema GeCoWEB e i modelli delle altre dichiarazioni da inviare, con le relative istruzioni.

Disciplina generale in tema di presentazione delle richieste

È ammissibile un solo **Progetto** da realizzarsi in forma singola dalla stessa **Impresa** o **Aggregazione Stabile**.

Qualora il richiedente abbia finalizzato, volutamente o erroneamente, più **Progetti** in forma singola mediante il sistema **GeCoWEB**, sarà preso in considerazione unicamente quello rappresentato nel **Formulario** il cui numero identificativo corrisponde a quello riportato nella **Domanda** inviata a mezzo **PEC**.

Qualora risultino inviate mezzo **PEC** più di una **Domanda** sarà considerata valida l'ultima **Domanda** pervenuta entro i termini, che annullerà e sostituirà quelle precedentemente inviate.

In caso di richiedenti non soggetti alla legislazione italiana (imprese estere), è consentita la presentazione delle richieste da parte di un rappresentante, appositamente nominato e incaricato, tramite propria **PEC** e con **Domanda** sottoscritta mediante propria **Firma Digitale**. Tale rappresentante deve essere un revisore legale o un avvocato abilitato alla professione in Italia, esperto o che si avvale di legali o revisori esperti del diritto dello Stato di residenza di tale richiedente; al **Formulario** o alla **Domanda** devono essere allegati l'incarico, una relazione in merito alla equipollenza dei requisiti posseduti dal richiedente rispetto a quelli previsti dall'**Avviso** sulla base della legislazione italiana e la relativa documentazione equipollente.

Presentando la **Domanda**, il richiedente riconosce e accetta pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente **Avviso**.

Il richiedente inoltre, presentando la **Domanda**, prende atto dell'Informativa Privacy riportata in Appendice 8 all'**Avviso** e dell'onere a suo carico di renderla nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati a Lazio Innova in occasione della presentazione della richiesta.

Il richiedente si impegna a comunicare tempestivamente a Lazio Innova gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese, in sede di domanda, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della **Domanda** e la **Data di Concessione**, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Fase di concessione ed erogazione

Articolo 6 – Istruttoria e valutazione delle richieste, concessione dell’Aiuto

Articolo 7 – Sottoscrizione dell’Atto di impegno

Articolo 8 – Modalità di erogazione

Articolo 9 – Rinuncia, revoca e restituzione dell’Aiuto

Articolo 10 – Comunicazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Articolo 6 – Istruttoria e valutazione delle richieste, concessione dell’Aiuto

L’iter procedimentale della richiesta di contributo è a graduatoria e si articola nelle seguenti fasi:

- a. istruttoria
- b. valutazione
- c. concessione

Istruttoria

Verifica dell’ammissibilità formale

L’iter istruttorio prevede anzitutto la verifica dell’ammissibilità formale delle **Domande**, vale a dire la verifica:

- della correttezza dell’iter amministrativo di presentazione della richiesta (rispetto delle modalità e dei tempi);
- della completezza della richiesta;
- della capacità amministrativa, finanziaria e operativa dei **Richiedenti** già costituiti al momento della presentazione della **Domanda**;
- del possesso dei requisiti di ammissibilità da parte dei **Richiedenti** sulla base delle dichiarazioni rilasciate. In particolare Lazio Innova effettua i controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000;
- che i **Richiedenti** già costituiti al momento della presentazione della **Domanda** siano **Imprese Aderenti all’APEA** oppure abbiano aderito ad un progetto di **APEA** per la quale sia stato richiesto il formale riconoscimento da parte della Regione Lazio, e nel caso di **Richiedenti** ancora da costituire che il **Presidente** (o il **Presidente designato**) dell’**APEA** abbia assunto l’impegno a farlo aderire all’**APEA** appena formalmente possibile.

Saranno comunque considerate non ammissibili e non integrabili:

- a. le **Domande** non firmate o inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nel precedente art. 5, incluso il mancato utilizzo dei documenti generati da **GeCoWEB** e degli altri modelli di riportati nell’Allegato all’**Avviso**;
- b. le **Domande** relative ai **Progetti** per i quali non sia stato compilato e finalizzato il **Formulario** mediante il sistema **GeCoWEB** (assenza di **Formulario**);
- c. le **Domande** relative ai **Progetti** per i quali il **Formulario** non contenga gli elementi essenziali (**Formulario** privo di elementi essenziali), vale a dire qualora si verifichi anche uno solo dei seguenti casi:
 - nel **Formulario** manchi l’indicazione delle **Spese Ammissibili**;
 - non sia allegata al **Formulario** la relazione che quantifica gli impatti ambientali del **Progetto** redatta da un auditor ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 e al Regolamento Europeo EMAS o, per i **Progetti** che prevedono

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Investimenti esclusivamente rientranti nelle **Tipologie di Intervento A e B, la Diagnosi Energetica;**

- non sia allegata al **Formulario** il *business plan* (nel caso di soggetti da costituire o comunque qualora sia richiesto il sostegno per l'avviamento di cui alla **Tipologie di Intervento L**).

In tutti gli altri casi, se necessario, in sede di istruttoria, Lazio Innova richiede il completamento della documentazione prevista, la regolarizzazione e/o il completamento delle dichiarazioni rese, ovvero i dati o chiarimenti necessari ai fini della verifica di ammissibilità. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa che dovrà pervenire entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta della stessa. È fatta salva la possibilità di indicare nella richiesta un termine inferiore, comunque almeno pari a 3 giorni lavorativi, ove la documentazione richiesta debba essere nella disponibilità del richiedente. Decorso tale termine il procedimento prosegue sulla base della documentazione disponibile.

Qualora dalle verifiche sull'ammissibilità formale alcune Domande risultino non ammissibili, fatto salvo quanto disposto dall'art. 71 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, Lazio Innova ne dà comunicazione al richiedente ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. Il richiedente può presentare, entro un termine perentorio di 10 giorni, le proprie eventuali controdeduzioni.

Lazio Innova trasmette alla **Direzione Regionale**, per i propri provvedimenti che verranno pubblicati sul **BURL** e sul sito internet www.lazioinnova.it, l'elenco delle **Domande** non ammissibili a valutazione a seguito di verifica formale, con le relative motivazioni.

Verifica tecnica

Con riferimento a ciascuna delle **Domande** formalmente ammissibili, Lazio Innova predispone una pre-istruttoria per la **Commissione Tecnica di Valutazione**, al fine di evidenziare gli elementi utili alla valutazione, sia per i **Richiedenti** già costituiti che per quelli da costituire.

Valutazione

La **Commissione Tecnica di Valutazione**, con riferimento alle **Domande** formalmente ammissibili, sulla base delle pre-istruttorie predisposte da Lazio Innova, valuta:

- (i) la coerenza del **Progetto** con le finalità dell'**APEA** di adesione e dell'**Avviso** e quella degli interventi ivi previsti con le **Tipologie di Intervento**;
- (ii) la capacità amministrativa, finanziaria e operativa dei **Richiedenti** da costituire al momento della presentazione della **Domanda**, sulla base della attendibilità del *business plan* e degli impegni dei suoi futuri soci o clienti e la loro affidabilità, stabilendo le eventuali condizioni al cui adempimento sarà condizionata la concessione e/o l'erogazione dell'**Aiuto**;
- (iii) la congruità e pertinenza delle spese presentate e, nel caso di **Tipologia di Intervento L**, la fondatezza del *business plan* e del fabbisogno finanziario per l'avviamento da sostenere con l'**Aiuto** ai sensi dell'art. 22 del **RGE**;
- (iii) il merito del **Progetto** attribuendo i punteggi per i criteri di valutazione di seguito indicati ed entro il massimo ivi indicato:

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Macro criterio	Criterio	Punteggio	
		Min.	Max.
A. Qualità	1. Definizione chiara, realistica, dettagliata ed univoca degli obiettivi, degli interventi e dei programmi temporali di attuazione	18	30
B. Impatto	1. Rapporto tra la riduzione degli impatti ambientali previsti dal Progetto e l'ammontare del contributo richiesto. Per l'Azione 4.2.1 la riduzione degli impatti ambientali è calcolata in termini di TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio).	12	20
	2. Riduzione delle emissioni CO ₂ equivalenti annue	n.a	10
C. Potenzialità di sistema	1 Progetto integrato: equilibrio tra interventi afferenti sia l'Azione 3.1.2 che 4.2.1. E' assegnato il punteggio massimo nel caso le spese afferenti all'Azione che presenta la spesa inferiore sia almeno il 40% della spesa complessiva del Progetto, Il punteggio 0 nel caso tale rapporto sia lo 0% (vale a dire nel caso in cui una delle due Azioni non sia affatto prevista), e punteggi per interpolazione lineare nel caso tale rapporto abbia valori intermedi tra il 40% e lo 0%	n.a.	20
	2. N. di Imprese Uniche partecipanti: 5 punti se 2 Imprese Uniche e un ulteriore punto ogni ulteriore Impresa unica	n.a	15
	3. Impiego di risultati di progetti di ricerca finanziati dalle Azioni dell'Asse I POR FESR 2014-2020	n.a	5
Totale			100

Saranno considerati idonei i **Progetti** che hanno raggiunto i punteggi minimi previsti per i macrocriterio A e il criterio B.1, ed il punteggio minimo complessivo di 60 punti.

La **Commissione Tecnica di Valutazione** al termine della valutazione predispose l'elenco dei **Progetti** non ammissibili, con le relative motivazioni, e le graduatorie di quelli idonei e non idonei, in ordine decrescente di punteggio. In caso di parità è data priorità al **Progetto** che ha ottenuto il maggiore punteggio con riferimento al macrocriterio B e in caso di ulteriore priorità a quello che ha ottenuto il maggiore punteggio con riferimento al macrocriterio A.

Concessione

Per tutti i **Progetti** idonei e finanziabili, in base alla dotazione finanziaria dell'Avviso e tenuto conto delle riserve e del concorso delle Azioni 4.2.1, 3.1.2 e 3.3.1 del **POR**, Lazio Innova verifica che l'**APEA** a cui il **Destinatario** ha aderito sia stata riconosciuta formalmente dalla Regione Lazio ai sensi dell'articolo 4 delle **Linee Guida** ed effettua la verifica puntuale del possesso dei requisiti di ammissibilità formale dichiarati in sede di presentazione della **Domanda**, prima dell'assunzione da parte della **Direzione Regionale** della determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria (concessione). Fanno eccezione le verifiche relative al possesso dei requisiti generali di cui ai punti 1.2.a (condanne), 1.2.b (sanzioni interdittive) e ove applicabile 3 (Antimafia) dell'Appendice 2, e quella relativa alla prova che il **Destinatario** abbia regolarmente sottoscritto **Documento APEA** e il **Regolamento di Adesione e Gestione** dell'**APEA** prevista. Verifiche che saranno effettuate successivamente alla concessione e prima della sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**.

All'esito di tali verifiche Lazio Innova aggiorna di conseguenza l'elenco dei **Progetti** non ammissibili, con le relative motivazioni, e la graduatoria di quelli idonei con l'indicazione di quelli finanziabili.

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Gli elenchi di cui sopra verranno trasmessi da Lazio Innova alla Direzione Regionale per i propri provvedimenti che saranno pubblicati sul **BURL (Data di Concessione)**, nella sezione "amministrazione trasparente" del sito www.regione.lazio.it e sui siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.

I richiedenti potranno ricorrere avverso il pertinente provvedimento amministrativo al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua data di pubblicazione sul **BURL**.

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Articolo 7 – Sottoscrizione dell’Atto di impegno

Lazio Innova entro 5 giorni dalla **Data di Concessione**, invia a mezzo **PEC** al **Beneficiario** la comunicazione di concessione, invitandolo a fornire entro 10 giorni le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti di cui ai punti 1.2.a (condanne), 1.2.b (sanzioni interdittive) e ove applicabile 3 (Antimafia) dell’Appendice 2 e la prova di avere regolarmente sottoscritto il **Documento APEA** e il **Regolamento di Adesione e Gestione** dell’**APEA** prevista.

Tuttavia:

- per i **Progetti** la cui relazione che attesta la cantierabilità di tutti gli interventi previsti dal **Progetto** entro aprile 2022, preveda la necessità di ottenere titoli abilitativi comunque denominati (autorizzazioni, permessi, nulla osta, ecc.) per realizzare gli interventi previsti: le suddette informazioni e la relazione del **Tecnico Abilitato** che attesti l’ottenimento di tali titoli abilitativi, possono essere prodotte entro e non oltre il 20 maggio 2022 o, se successivo, entro 20 giorni dall’invito di Lazio Innova;
- per i **Progetti** da realizzarsi tramite **Aggregazioni Temporanee** o **Imprese** (incluse le **Aggregazioni Stabili**) da costituire: le suddette informazioni e la documentazione che attesi detta costituzione devono essere prodotte entro 40 giorni dalla richiesta;
- ove ricorrano entrambe le condizioni previste nei precedenti punti va prodotta tutta la documentazione ivi prevista entro il maggior termine applicabile.

Nei successivi 10 giorni Lazio Innova effettua le verifiche (salvo i maggiori termini previsti dalla normativa specifica per talune verifiche) e invia l’**Atto di Impegno**, redatto in conformità con lo schema in Appendice 6, che il **Beneficiario** deve sottoscrivere con **Firma Digitale** e trasmettere a Lazio Innova con le modalità indicate nella comunicazione stessa, allegando quanto richiesto, entro i 10 giorni successivi alla ricezione della richiesta.

Qualora le verifiche relative al possesso dei requisiti di cui al punto 1.2.a, 1.2.b e, ove applicabile, di cui al punto 3 dell’appendice 2 diano esito negativo, i **Beneficiari** saranno considerati non ammissibili. In caso di mancata produzione della documentazione da fornire o di mancata sottoscrizione dell’**Atto di Impegno** entro i termini sopra indicati i **Beneficiari** saranno considerati rinunciatari. In entrambi i casi decadranno dal beneficio e Lazio Innova ne darà comunicazione alla **Direzione Regionale** per le conseguenti determinazioni seguendo le procedure di cui al successivo articolo 9.

Con la sottoscrizione dell’**Atto di Impegno**, i **Beneficiari** si impegnano a realizzare il **Progetto** in conformità a quello approvato in sede di concessione, sia per quanto concerne l’aspetto tecnico che per quanto riguarda le **Tipologie di Intervento** e le singole **Voci di Spesa Ammesse**, in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c., e ad ottemperare a tutti gli altri obblighi indicati nell’**Atto di Impegno** redatto in conformità con lo schema riportato in Appendice 6, che forma parte integrante e sostanziale dell’**Avviso**.

Possono essere tuttavia ritenute ammissibili modifiche al **Progetto (Variazioni Oggettive)** nonché variazioni soggettive riferite al o ai **Beneficiari (Variazioni Soggettive)** con le modalità e nei limiti riportati nella Disciplina delle Variazioni in Appendice 7.

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

In generale vale il principio che le modifiche sono ammissibili nel caso in cui, se fossero state già prospettate nel **Progetto** originario, avrebbero ugualmente determinato la sua ammissibilità e finanziabilità.

In caso di **Variazioni Sostanziali** si provvede a ripetere le verifiche, valutazioni e fasi del procedimento amministrativo previste dall'**Avviso** pertinenti rispetto alla natura delle modifiche, nel rispetto delle modalità e nei limiti previsti nell'**Avviso** e con riferimento ai requisiti generali di ammissibilità previsti nell'Appendice 2.

Qualora le **Spese Effettivamente Sostenute** risultino inferiori all'importo minimo previsto all'articolo 1 o risultino inferiori al 60% all'importo delle **Spese Ammesse**, Lazio Innova sottopone il **Progetto** realizzato alla **Commissione Tecnica di Valutazione** che valuterà se il **Progetto** realizzato sia conforme a quello ammesso e abbia raggiunto gli obiettivi previsti, nel qual caso Lazio Innova provvede a rideterminare il contributo come sopra indicato; in caso contrario il contributo è soggetto a revoca e si applica la procedura prevista al successivo articolo 9.

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Articolo 8 – Modalità di erogazione

Il contributo, per la quota commisurata alle **Spese Ammesse**, sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- una anticipazione obbligatoria da richiedersi entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**, nella misura minima del 20% e massima del 40% del contributo concesso, garantita da **Fidejussione** da allegarsi alla richiesta;
- una erogazione a Stato Avanzamento Lavori (SAL), da richiedersi entro 7 mesi dalla sottoscrizione dell'**Atto di Impegno** e corredata dalla rendicontazione delle **Spese Effettivamente Sostenute** che non dovranno risultare inferiori al 20% delle **Spese Ammesse**. E' facoltà dei beneficiari anticipare tali termini se raggiunta prima tale soglia. L'importo erogato a titolo di SAL non può superare comunque, sommato all'anticipo, l'80% del contributo concesso;
- una erogazione a saldo, da richiedersi entro il termine di 12 mesi della **Data di Concessione** corredata dalla rendicontazione delle **Spese Effettivamente Sostenute**; nel caso di **Progetti** con **Spese Ammesse** pari o superiori a 500.000 Euro o da attuarsi mediante un'**Aggregazione Temporanea o Stabile**, tale termine è di 24 mesi. Nel caso non debbano essere restituite, nemmeno in parte, le somme precedentemente erogate Lazio Innova procede a restituire la Fideiussione rilasciata a garanzia dell'anticipo.

L'importo del contributo concesso a valere sull'art. 22 del **RGE** sarà invece erogato in ragione degli effettivi fabbisogni finanziari, ma comunque in modo da non superare il 100% degli apporti cash effettivamente versati dai soci o consorziati.

Le rendicontazioni sia di SAL che di saldo devono riferirsi alle **Spese Effettivamente Sostenute** relative alle **Spese Ammesse** ed articolate per singole **Tipologie di Intervento** di cui all'art. 1 e per le relative **Voci di Spesa** di cui all'articolo 4, e devono essere effettuate esclusivamente on-line tramite il sistema **GeCoWEB**, e devono essere realizzate in conformità alle indicazioni contenute nelle "linee guida per la rendicontazione" disponibili nella pagina dedicata all'**Avviso** del sito www.lazioinnova.it.

Al termine del caricamento della documentazione, il sistema **GeCoWEB** genera una richiesta di erogazione, in conformità con i modelli riportati nelle "linee guida per la rendicontazione" disponibili nella pagina dedicata all'**Avviso** del sito www.lazioinnova.it; tale documento, opportunamente sottoscritto, deve essere inviato a mezzo **PEC**, all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova.it, entro i termini previsti nell'articolo 1. In sede di richiesta di saldo alla **PEC** andrà inoltre allegata la relazione che quantifica a consuntivo gli impatti ambientali del **Progetto** realizzato, nel caso delle **Tipologie di Intervento** da A a B questa deve essere una **Diagnosi Energetica** e per le altre **Tipologie di Intervento** una relazione redatta da un verificatore ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 e al Reg. (UE) (EMAS).

Nel caso siano intervenute **Variazioni non Sostanziali**, che devono essere contenute nel limite del 10% delle **Spese Ammesse** da rendicontare, il **Beneficiario** ha l'obbligo di rappresentarle in modo esplicito in sede di rendicontazione per la richiesta di erogazione.

Qualora non risultino rispettati i termini e le modalità previste per le richieste di erogazione, Lazio Innova invia a mezzo **PEC** al **Beneficiario** una comunicazione, invitandolo ad

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

adempire entro 30 giorni. Decorso infruttuosamente tale ulteriore ultimo termine, propone alla **Direzione Regionale** la revoca dell'**Aiuto** concesso, seguendo le procedure di cui al successivo articolo 9.

Lazio Innova procederà alle necessarie verifiche di natura amministrativa e tecnica, anche mediante sopralluogo e riservandosi la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria.

A seguito di conclusione positiva delle verifiche amministrative e tecniche, Lazio Innova provvede all'erogazione di quanto dovuto, entro 90 giorni dall'invio della richiesta di erogazione, dando comunicazione degli estremi del pagamento al **Beneficiario**. Tale termine è sospeso in caso di richiesta di integrazioni e riprende a decorrere dalla data di ricezione di quanto richiesto. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.

All'erogazione si applica la compensazione prevista dall'art. 31, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98, in caso di DURC irregolare.

Ove l'importo complessivo del **Progetto** realizzato, anche per effetto della verifica delle **Spese Effettivamente Sostenute**, risulti inferiore alle **Spese Ammesse**, Lazio Innova provvede a rideterminare il contributo sulla base di quanto previsto all'art. 3 e ad erogare il minore importo rideterminato.

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Articolo 9 – Rinuncia, revoca e restituzione della Sovvenzione

L'eventuale rinuncia, che non potrà comunque avvenire oltre il termine previsto per la realizzazione del **Progetto** di cui all'Articolo 1, non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'articolo 7 della L. 241/90.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del DPR 445 del 28/12/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci, cioè non veritiere e determinanti al fine della concessione o del mantenimento dell'agevolazione, il provvedimento di concessione del contributo sarà revocato, integralmente o in misura parziale, dalla **Direzione Regionale**, su proposta di Lazio Innova che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione all'interessato, nei seguenti casi:

- a) mancata sottoscrizione dell'**Atto di Impegno** entro i termini previsti nell'art. 7 dell'Avviso;
- b) mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi previsti nell'**Avviso** e nella relativa Appendice 2;
- c) mancata dimostrazione del possesso di una **Sede Operativa** sul territorio regionale in cui realizzare il **Progetto** e dove si svolge l'attività imprenditoriale beneficiaria dello stesso, all'atto della prima erogazione del contributo;
- d) il **Beneficiario** non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al **Beneficiario**;
- e) mancato completamento e rendicontazione del **Progetto** entro il termine di cui all'Articolo 1;
- f) il **Progetto** non sia realizzato;
- g) qualora, nei casi previsti negli ultimi due paragrafi dell'art. 7, la **Commissione Tecnica di Valutazione** ritenga che il **Progetto** realizzato non sia coerente con quello ammesso, non abbia raggiunto gli obiettivi previsti o risulti realizzato solo in parte pregiudicandone l'organicità e la funzionalità;
- h) le risorse erogate siano state utilizzate per finalità diverse da quelle cui erano destinate;
- i) avvio del **Progetto** o di un **Investimento** o altro intervento (data del primo incarico, contratto o documento analogo) in data antecedente alla data di finalizzazione del **Formulario**, ove il contributo sia concesso ai sensi del **RGE**;
- j) sia accertato che il **Progetto** era stato completato (data ultima fattura) prima della data di finalizzazione del **Formulario**;
- k) sia accertato l'ottenimento di ulteriori agevolazioni pubbliche in violazione dei limiti di cumulo previsti all'articolo 3;
- l) si siano verificate **Irregolarità**, imputabili al **Beneficiario** e riscontrate, previo contraddittorio, da Lazio Innova o altre autorità preposte ai controlli; in tal caso il contributo concesso o erogato è ridotto nella misura della rettifica finanziaria applicata in conformità all'art. 31 del Reg. (UE) 480/2014;

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

- m) i beni agevolati siano alienati, ceduti o distratti entro 3 anni, o 5 anni per le **Grandi Imprese**, a far data dall'erogazione del saldo, salvo:
- che tali beni abbiano nel frattempo concluso il loro ciclo di vita utile, come determinato applicando le aliquote di ammortamento ordinario;
 - che il bene agevolato sia stato sostituito con uno dalle caratteristiche tecniche, incluse quelle relative all'impatto ambientale, non inferiori;
 - il caso di subentro nel contesto di procedure concorsuali diverse dal fallimento, da parte dell'affittuario temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, ferme restando tutte le altre condizioni nonché alla ulteriore condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della procedura;
- n) il **Beneficiario** rilocalizzi l'attività imprenditoriale beneficiaria dell'**Aiuto** fuori dal territorio della Regione Lazio, entro 5 anni a far data dall'erogazione;
- o) il **Beneficiario** rilocalizzi l'attività imprenditoriale beneficiaria dell'**Aiuto** fuori dagli Stati appartenenti allo Spazio Economico Europeo, entro 10 anni a far data dall'erogazione del saldo;
- p) cessazione dell'attività imprenditoriale beneficiaria dell'**Aiuto** entro 5 anni a far data dall'erogazione del saldo, salvo il caso che tale cessazione sia dovuta a fallimento non fraudolento. In tal caso l'**Aiuto** concesso o erogato è ridotto in rapporto al periodo in cui l'attività è cessata, come stabilito dall'art. 71 del REG SIE;
- q) il **Beneficiario** apporti entro 3 anni a far data dall'erogazione del saldo una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, come stabilito dall'art.71 del **REG SIE** (stabilità delle operazioni);
- r) il **Beneficiario** non ottemperi agli obblighi di pubblicità sull'aiuto ricevuto sensi dell'art. 1 comma 125 *quinquies* della Legge. n.124 del 4 agosto 2017 (come introdotti dal D.L. 30 aprile n. 34 e relativa legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58), qualora ricada nel caso della restituzione integrale del beneficio ivi prevista al comma 125 *ter*;
- s) si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'**Avviso**;
- t) mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al beneficiario **dall'Avviso** o **dall'Atto d'Impegno**.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di Lazio Innova di valutare nuovi casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Al verificarsi di una o più cause di revoca, Lazio Innova, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, trasmette alla Regione Lazio la proposta per l'assunzione del provvedimento definitivo di revoca, e provvede, se del caso, al recupero delle somme erogate e non dovute, anche ricorrendo alla riscossione coattiva.

La dichiarazione di revoca del contributo determina l'obbligo da parte del **Beneficiario** di restituire le somme ricevute entro 60 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione,

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

maggiorate degli interessi calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca. Ove la revoca sia disposta per azioni o fatti addebitati al **Beneficiario** il termine per la restituzione è ridotto a 15 giorni e gli interessi sono calcolati maggiorando il tasso ufficiale di riferimento di 500 punti base.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

La Regione si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura di due volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dall'art. 9 (2) del D.Lgs. n. 123/98.

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Articolo 10 – Comunicazioni, Legge 241/90, trasparenza e trattamento dei dati personali

Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate ai richiedenti o **Beneficiari** all'indirizzo **PEC** risultante al **Registro delle Imprese Italiano** o, per quelle non ivi iscritte, all'indirizzo **PEC** fornito in sede di richiesta ovvero al diverso indirizzo in seguito dalla stessa formalmente comunicato.

L'indirizzo **PEC** di Lazio Innova valido ai fini dall'**Avviso** è incentivi@pec.lazioinnova.it.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Il responsabile per le attività delegate a **Lazio Innova** è il suo **Direttore Generale pro tempore** o suo delegato (tel. 06.60.51.60, e-mail: info@lazioinnova.it). Il responsabile dell'adozione dei provvedimenti finali è il **Direttore pro tempore** della **Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive** (tel. 06.51681, e-mail: sviluppoeconomico@regione.lazio.it)

La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98.

È garantito comunque il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02) e della "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE)" (2016/C 269/01).

Gli Aiuti concessi sono soggetti agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla **Disciplina Trasparenza** e del regolamento 31 maggio 2017 che istituisce il Registro Nazionale degli Aiuti.

Ai sensi della **Disciplina Privacy** si fa riferimento alla apposita informativa di cui all'Appendice 8 al presente Avviso.